

Siracusa. Arrestati presunti corrieri della droga con mezzo chilo di cocaina

I carabinieri del Nucleo Investigativo del Comando Provinciale di Siracusa hanno tratto in arresto due messinesi trovati in possesso di quasi 500 grammi di cocaina. Rosario Cacciola, 53enne, pregiudicato, e Giseppa Orlando, 46enne, erano a bordo di un furgone Nissan bianco che, nonostante parcheggiato al lato della strada, era occupato da due persone a bordo da molto tempo a dispetto della giornata molto calda.

I carabinieri hanno allora proceduto all'identificazione dei due, traditi dal troppo nervosismo. Sottoposti a perquisizione, sono stati trovati in possesso del grosso quantitativo di stupefacente, occultato in un interstizio tra i sedili posteriori.

Il carico era probabilmente destinato a rifornire il mercato della zona. L'uomo è stato arrestato e trasferito a Cavadonna. Misura dei domiciliari per la donna.

In pochi mesi, i militari del Nucleo Investigativo, grazie ai numerosi servizi posti in essere sul territorio per il contrasto dello spaccio agli stupefacenti, hanno sequestrato 3 chili e 200 grammi di Cocaina che stavano per essere introdotti nel mercato degli stupefacenti della provincia di Siracusa.

foto archivio

Canicattini. Il 10&Lotto regala quasi 32.000 euro ad un fortunato giocatore

Il 10&Lotto regala una bella vincita a Canicattini Bagni. Un fortunato giocatore, con due euro di puntata, ha portato a casa quasi 32 mila euro, per l'esattezza 31.914,89. Ha utilizzato la modalità "estrazione", collegata all'estrazione serale de "Il Gioco del Lotto". Ha infatti confrontato i 10 numeri giocati con i 20 presenti nelle prime due colonne del Notiziario delle Estrazioni del Lotto (iniziando dalle ruote di Bari e Cagliari con la Ruota Nazionale sempre esclusa), indovinandone 9 su 10.

La vincita è stata registrata nella ricevitoria Salvatore Tinè in via Garibaldi, 17.

Siracusa. L'area Riformista del Pd insiste: "azzeramento della giunta comunale"

L'area riformista del Pd siracusano non molla. "Le tante indagini avviate dalla magistratura siracusana e le 22 notifiche di conclusioni con relative richieste di rinvio a giudizio stanno producendo un disorientamento e disagio profondo nella città. Il rischio che si consumi una frattura pesante di fiducia e credibilità nei confronti delle istituzioni locali e della politica è seria e reale", dicono all'unisono Zappulla, Marziano e Raiti. Che tornano a chiedere l'azzeramento della giunta comunale "e altri importanti

provvedimenti per testimoniare alla città la consapevolezza della gravità della situazione, mettendosi a disposizione di un radicale cambio di marcia e di necessaria svolta. L'azzeramento della giunta non è un fatto tecnico ma l'assunzione precisa di una decisione politica, e al Pd e al sindaco Garozzo spettano la prima responsabilità, a cui come area riteniamo non si possa prescindere”.

Anche il deputato nazionale Zappulla, l'assessore regionale Marziano e Salvatore Raiti si dicono disponibili “all'assunzione di precise decisioni politiche dell'intero partito adeguate alla gravità e delicatezza della situazione”.

Siracusa. Ambito Territoriale Idrico, eletto presidente il sindaco di Siracusa Garozzo

Il presidente dell'Ambito Territoriale Idrico è Giancarlo Garozzo. Il sindaco di Siracusa è stato eletto all'unanimità. Suo vice è la prima cittadina di Augusta, Cettina Di Pietro. Il direttivo è composto da Paolo Amenta (Canicattini Bagni), Pippo Basso (Carlentini), Corrado Calvo (Rosolini), Luca Cannata (Avola) e Orazio Scalorino (Floridia).

“Ho accettato per senso di responsabilità su invito degli altri colleghi”, commenta il neo presidente. “C'è da riorganizzare l'intero sistema idrico della provincia tenendo conto delle specificità dei Comuni e del quadro normativo generale, ma il mio primo pensiero va agli ex dipendenti Sai 8 che sono ancora in attesa di rientrare nel posto di lavoro. Ho chiesto a tutti il massimo della collaborazione”. Il 25 luglio prima riunione operativa.

Siracusa. Bilancio presto in aula? "Sì e senza intervento del commissario ma Regione paradossale"

Siracusa commissariata dalla Regione per l'approvazione del rendiconto e del bilancio. Le opposizioni rumoreggiano, l'assessore al Bilancio, Gianluca Scrofani, replica. "La decisione di Palermo è quanto meno strana. Taglia i trasferimenti e senza diramare comunicazioni ufficiali sulle somme che verranno assegnate pretende che si possa chiudere il bilancio. Francamente paradossale", sbotta. "I trasferimenti in favore degli enti sono stati ridotti del 70%, senza gradualità e raziocinio", attacca Scrofani polemico anche verso una opposizione che finge di non conoscere la situazione e gli allarmi lanciati da Anci Sicilia. Per il responsabile del bilancio, comunque, non sarà necessario l'intervento del funzionario ad acta inviato dalla Regione perchè a breve lo strumento finanziario sarà in aula.

Sarebbero stati liberati, intanto, al termine di lunga vertenza 500 milioni per gli enti locali siciliani. "Ma ripeto che ad oggi abbiamo notizia dei commissari ma non degli atti formali di assegnazione delle risorse. I principi della nuova contabilità impongono di acquisire e formalizzare una serie di informazioni da raccordare con le spese che il bilancio sta prevedendo. Ma siamo al paradosso".

Siracusa. Libero Consorzio, rimane l'incertezza: venerdì incontro con Lutri

Torna la calma sotto il palazzo del Libero Consorzio di Siracusa, in via Malta come in via Roma. Dopo la nuova protesta dei dipendenti che hanno manifestato ieri il loro malcontento dopo due mesi senza stipendio è apparentemente tornato il sereno. Ma come si capisce tra i corridoi e le stanze degli uffici, è solo una tregua a tempo. Venerdì alle 16 il commissario straordinario Lutri incontrerà i sindacati e i rappresentanti delle Rsu. Questi ultimi si attendono non solo un passaggio di informazioni ma data e tempi certi per i pagamenti, sulla scorta delle risorse recentemente liberate dalla Regione.

Ma sul futuro dell'ente rimangono, purtroppo, i dubbi. Perché la data per le elezioni di secondo livello fissata a settembre difficilmente potrà essere rispettata, tra impugnative varie del governo nazionale e il mese "morto" di agosto quando l'Ars chiude per ferie. Quindi l'incertezza rischia di permanere.

In questo quadro, una parziale buona notizia arriva per i dipendenti della società partecipata Siracusa Risorse. Potrebbe essere, infatti, liquidato in giornata il pagamento della mensilità di marzo tramite una anticipazione della banca tesoriere che li preleverebbe dai Tfr di cassa. Una boccata d'ossigeno per i circa 100 dipendenti della partecipata della ex Provincia Regionale.

Noto. Sbarco insolito: 50 migranti a Vendicari, nessuna traccia dell'imbarcazione

Ci sarebbero anche 5 bambini tra i circa 50 migranti soccorsi nella notte dalla Guardia Costiera di Siracusa. Erano sull'isolotto della riserva naturale protetta di Vendicari. Nessuna traccia dell'imbarcazione che li avrebbe condotti fin lì. Ed è mistero su questo punto.

Nella notte una chiamata satellitare ha chiesto soccorso. La Capitaneria di Siracusa ha attivato le ricerche con una motovedetta partita subito dal capoluogo e mezzi di supporto da Portopalo. In poche ore hanno localizzato e raggiunto i migranti trasbordati in mattinata ad Augusta dove è attesa anche nave Diciotti della Guardia Costiera con a bordo 1.104 migranti: erano su di un barcone e 5 gommoni soccorsi nel Canale di Sicilia.

foto archivio

Marzamemi e Noto: serie tv "Immaturo", centinaia di comparse mobilitate per il ciak. Riprese fino a venerdì

Marzamemi e Vendicari ospitano in questi giorni le riprese della serie tv Immaturo. Protagonisti Luca e Paolo, ex iene ormai affermata coppia, letteralmente travolti dall'affetto

dei fan durante le riprese siciliane. Nel cast anche Maurizio Mattioli e Ricky Memphis, Ilaria Spada, Nicole Grimaudo e Daniele Liotti. Le otto puntate della serie che riprende il fortunato film del 2010 su di un gruppo di 40enni di nuovo alle prese con l'esame di maturità verranno trasmesse su Canale 5 nel corso del 2017.

Oltre cento le comparse per il ciak di ieri a Marzamemi (foto). Da domani troupe a lavoro a Noto per 48 serrate ore di lavoro.

Siracusa e Taormina, patto di ferro per i beni culturali: "La Regione paghi"

La Regione si prepara a cancellare le quote spettanti ai Comuni sui biglietti d'ingresso ai siti culturali pagati dai turisti? Palermo, secondo alcune fonti, vorrebbe trattenere tutto, in tempi di crisi. Evitando così di "girare" anche quel 30% che in passato, fino al 2013 almeno, veniva regolarmente versato alle municipalità dove si recano i turisti. Una mossa a sorpresa ma non troppo per una Regione sempre più matrigna e miope oltre Palermo e Catania.

Nasce allora il patto di ferro tra Siracusa e Taormina, le due perle del turismo siciliano. Le due ribelli sono pronte alla guerra su questo punto con una intesa di massima tra primi cittadini.

"La pazienza è finita – afferma il vicesindaco e assessore alla Cultura di Taormina, Mario D'Agostino – abbiamo atteso con molta fiducia e siamo stati rassicurati mille volte da Palermo senza che poi, nei fatti, sia arrivata una svolta. Ad oggi quei proventi che ci spettano sono ancora a Palermo e

anche questa ulteriore riforma ci preoccupa. Siamo pronti ad un'azione congiunta con gli altri Comuni che sono nella nostra stessa posizione e Siracusa certamente lo è". Taormina attende dal luglio 2014 qualcosa come 4 milioni di euro. Siracusa, invece, attende il versamento di 1,7 milioni. Si tratta di somme relative a quel famoso 30% di quota parte sull'incasso totale. "La Regione – ha detto nei giorni scorsi il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo – continua a non comprendere l'entità del danno provocato ai Comuni dimostrando sul tema una leggerezza disarmante. Da due anni denunciavamo il mancato trasferimento dei fondi. A questo punto non escludiamo, di comune accordo con altri sindaci, di avviare un'azione congiunta di recupero, tanto più trattandosi di fondi vincolati".

Noto. Piantagione di cannabis accanto ad una casa vacanze, due arresti

In un ampio terreno agricolo annesso ad una struttura ricettiva in contrada Gioi, a Noto, sono state trovate e sequestrate 59 piante di cannabis. A prendersi "cura" della particolare piantagione sarebbero stati i custodi della casa vacanze, arrestati nella flagranza del reato.

I due – Peter Hans Joachim Wollenweber (tedesco) e Hanna Jarosz (polacca) – sono stati posti ai domiciliari.